



COMUNE DI CAROVIGNO

(Provincia di Brindisi)

Comune di Carovigno BR

N. 0028818

del 16/11/2015 12:14

UO: SIND Cla: 10.1



ORDINANZA N. 57 del 16 NOV. 2015

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- 1' Amministrazione Provinciale di Brindisi- Settore Ambiente con nota prot. n. 13262 del 11/03/2015, prendeva atto degli esiti degli accertamenti effettuati da ARPA PUGLIA nelle aree della Discarica per rifiuti urbani di C.da Autigno, derivanti dai controlli effettuati sulle acque di falda dei pozzi spia prelevate nel novembre 2014, dai quali risultava il superamento delle CSC, con il perdurare dello stato di contaminazione;
- nella medesima nota l'Amministrazione Provinciale comunicava al gestore dell'impianto e agli Enti interessati, e tra questi l'Amministrazione Comunale di Brindisi in qualità di capofila OGA BR, di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalle norme al fine di salvaguardare le matrici ambientali e ridurre il potenziale pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;

Il Comune di Brindisi, sentiti gli Enti preposti, si attivava in via sostitutiva, in danno al gestore della discarica, ex art. 250 del D.Lgs 152/2006, con i seguenti interventi:

- Estrazione di percolato per circa 3600 t
- Progettazione dell'intervento di MISE/BONIF ICA della falda;
- Estrazione di percolato per circa 3.100 tonnellate.

VISTA l'ordinanza del Comune di Brindisi N. 20 del 29/09/2015 prot. gen. n. 73700;

PRESO ATTO che la ASL, in relazione all' inquinamento della falda acquifera in corrispondenza dei "pozzi spia", ed in virtù del principio di precauzione, ha:

- ritenuto necessario individuare una "fascia di salvaguardia" che, dal perimetro della discarica, si estenda per una distanza di 1.000 metri, così come da stralcio aerofotogrammetrico allegato alla predetta nota;
- proposto giusta nota del 12.11.2015 prot. 501/SIAN, nell'ambito di tale fascia, in via temporanea e sino alla bonifica del sito l'interdizione delle seguenti attività:
 - Irrigazione di colture orticole mediante l'utilizzo di acque di falda;
 - Pascolo, piantagione e sfalcio di foraggio e colture assimilate, destinate all'alimentazione zootecnica;
 - Utilizzo delle acque di falda per usi civili e/ o sanitari, con esclusione degli scarichi wc.

VISTA la Ns. nota inviata all'ASL in data 06/11/2015 prot. 27760 con la quale si chiedeva se fosse necessario anche per il Comune di Carovigno emettere un' ordinanza parimenti al Comune di Brindisi, seppur interessato solo da una porzione marginale della fascia di salvaguardia;

VISTA la risposta dell'ASL alla Ns. nota anzidetta, trasmessa in data 12/11/2015 ed, acquisita al prot. n. 28585 del 13/11/2015, con la quale si confermava la necessità di emettere un'ordinanza per la limitata porzione di territorio ricadente nella "fascia di salvaguardia";

RITENUTO sulla base delle premesse sopra esposte e dalle indicazioni formulate dall'ASL, di dover garantire preminentemente la salute pubblica e la qualità ambientale.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e smi. "testo Unico Enti Locali";

VISTO l'art. 301 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

Ai proprietari, ai conduttori ed agli operatori a qualsiasi titolo l'interdizione delle seguenti attività sui suoli ricadenti dal perimetro della discarica di C.da Autigno per una fascia di salvaguardia che si estende per una distanza di mille metri, così come meglio indicato nell'allegato stralcio aerofotogrammetrico:

- Irrigazione di colture orticole mediante l'utilizzo di acque di falda;
- Pascolo, piantagione e sfalcio di foraggio e colture assimilate, destinate all'alimentazione zootecnica;
- Utilizzo delle acque di falda per usi civili e/o sanitari, con esclusione degli scarichi wc.

Le interdizioni di cui al precedente paragrafo sono prescritte sino alle risultanze del piano di monitoraggio, riferito alla fascia predetta, che nel frattempo l'ASL avrà realizzato relativamente alla verifica della eventuale contaminazione di colture arboree/arbustive (ulivo e vite) da inquinanti ambientali (metalli pesanti).

Sulla base degli esiti degli accertamenti che l'ASL avvierà nel breve termine, saranno valutati ed adottati tutti i necessari ulteriori interventi e provvedimenti tesi alla tutela e salvaguardia della salute pubblica e dell'igiene ambientale.

La presente ordinanza viene notificata al Comando Polizia Municipale, al personale ispettivo dell'ASL BR - SISP e SIAN per la verifica dell'esecuzione della presente disposizione

AVVERTE

che contro il presente provvedimento, a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi è ammesso ricorso giurisdizionale presso l'Autorità territorialmente competente entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio, pubblicata sul sito Internet del Comune e trasmessa a:

S.E. il PREFETTO di Brindisi;
Alla Procura della Repubblica di Brindisi
Alla Questura di Brindisi;
Alla Stazione Carabinieri Carovigno;
Al Corpo Forestale dello Stato;
Al Corpo di Polizia Provinciale di Brindisi;
Al Comando di Polizia Municipale;
Alla Provincia di Brindisi - Settore Ambiente;
Alla Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
Alla Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale;
All'ASL BR - Dipartimenti SISP e SIAN;
All'ARPA Puglia Dap Brindisi;

IL SINDACO

BRANDI Carmine Pasquale

